

colloqui medico parente

INDICE

L'allettamento	pag. 1
La critica	pag. 2
Dimessa	pag. 3
Prognosi	pag. 4
Ansiolisi	pag. 5
Scompenso	pag. 6
Emetico	pag. 7
Nevralgia	pag. 8
Anemia	pag. 9
Depressione	pag. 10
Distrazione	pag. 11
Deambulante	pag. 12
O-liguria	pag. 13
Astenia	pag. 14
Coltura	pag. 15
Micosi	pag. 16
Resistenza	pag. 17
Virosi	pag. 18

L'allettamento

- Dottore, come sta oggi la mia mamma?
- È stazionaria, Signora. Solo che stamattina, a colazione, ha avuto una lipotimia e l'abbiamo allettata fino a mezzogiorno.
- Bene, sono contenta. Sa, Dottore, mia mamma è sovrappeso, ma sapesse come mangia a colazione! E voi le avete dato quella cosa lì, la lipo ..., la lipotimina. Penso per non farla ingrassare ...
- No, Signora. La lipotimia è una ipotensione arteriosa.
- Ho capito! Mi scusi; sa, faccio un po' di confusione. Certo, è per la pressione alta. E così, avete dovuto alletterla fino a mezzogiorno? Scommetto che la mamma non voleva prenderla la pastiglia per la pressione.
- No, Signora. L'abbiamo allettata perché non manteneva la stazione eretta.
- Sì, sì: bisogna sempre alletterla promettendole qualcosa. La conosco. Lei però non le mantiene mai le promesse. Ma perché doveva mantenere la cosa ... la stazione. Lei odia i treni.
- No, Signora. Allettere significa tenere supini.
- E voi siete riusciti a convincerla a stare sui pini del cortile?
- No, Signora. Adesso mi scusi, ma devo andare. Stia tranquilla. Mezz'ora fa, sua mamma si è alzata dal letto e ha pranzato al tavolino. Buongiorno.
- Grazie Dottore. Lei è così bravo a spiegare le cose!

La critica

- Dottore, come sta la mia mamma, quella del letto 4?
- In questo momento è una paziente molto critica. Le dobbiamo infondere dopamina per tenerla su di pressione.
- Eh sì, Dottore. Purtroppo mia mamma è sempre stata una donna che criticava tutti. Abbiate pazienza ... Ma dovete proprio farle il doping per tenerla su?
- No, Signora. La dopamina è un'amina che sostiene il circolo.
- Siamo a questo punto!?! Ma come fate per far scoppiare questa mina?
- No, Signora. Non è una mina. È un farmaco vasopressore che agisce sul cuore e sui vasi periferici.
- Meno male. Spero che i vasi non soffrano troppo, con questo freddo. Ma la mamma, con questa cura, va meglio?
- No, Signora. Glielo ripeto: è sempre molto critica. Dobbiamo sedarla con gli oppioidi.
- Ho capito che è molto critica. Le dirò di smetterla. Ma gli oppioidi sono il doping, vero? E allora, non diventerà ancora più critica? Non la smetterà più di parlare e protestare ...
- No, Signora. È il contrario: col remifentanil la sediamo.
- Ma perché dovete tenerla seduta? Forse per respirare meglio? Ieri aveva l'affanno ...
- Dottore, presto, venga! La numero 4 è da intubare!!!

Dimessa

- Dottore, sono venuta a chiederle notizie di mia mamma.
- Ma Signora, non lo sa che stamattina sua madre è dimessa?
- Come di messa? È andata giù in cappella per la messa?
- No, Signora, è in dimissione.
- Di missione?! Se deve andare alla messa, che ci vada, ma che debba fare la missionaria mi sembra eccessivo.
- No, Signora, sua madre è ancora nella sua camera, al letto 10, ma deve essere dimessa.
- Adesso ho capito! Ma vede, Dottore, mia mamma è sempre stata una donna orgogliosa e autoritaria. Comunque stia tranquillo: appena sono da lei, le dirò di essere più dimessa con il personale.
- No, Signora. Intendo dire che sto per scrivere le dimissioni dal reparto.
- E cosa c'entra mia madre con le sue dimissioni? Se lei, Dottore, vuole andarsene, faccia pure. Ma prima mi dica come sta la mia mamma!
- Sua mamma sta benone: ecco perché la dimetto. Invece io mi sento poco bene: perciò non mi dimetto e resto in ospedale ...

Prognosi

- Buongiorno, Dottore, come sta la mia mamma, quella dell'incidente?
- Sta meglio, Signora: stamattina le abbiamo sciolto la prognosi.
- Perché gliela avete sciolta? Mia madre, le pastiglie, le manda giù tutte intere.
- No, Signora: l'abbiamo sciolta perché era riservata.
- È proprio vero, Dottore. Mia mamma è una persona molto riservata.
- No, Signora. Riservata vuol dire che nutriamo delle riserve ... sull'esito del suo trauma.
- Nutrite delle riserve? E lei esita? Forse la mamma non mangia abbastanza: è per quello che non ha riserve. Ma lei, Dottore, non deve esitare. La faccia mangiare!
- No, Signora. La prognosi di sua madre, da oggi, è di 30 giorni. Naturalmente, salvo complicazioni.
- Sì, Dottore! Cerchi di salvare la mamma dalle complicazioni.
- La salverò, Signora, stia tranquilla. (tra sé) Ma che complicazione parlare coi parenti ...

Ansiolisi

- Buongiorno, Dottore: come sta oggi la mia mamma?
- Alti e bassi, Signora. Stanotte abbiamo dovuto tenerla sotto sedazione.
- Capisco, Dottore. Anche noi, a casa, qualche notte la sedevamo, quando aveva l'affanno.
- No, Signora. L'abbiamo sedata perché delirava e non era orientata.
- Eh sì, la mamma perde sempre l'orientamento, quando esce di casa.
- No, Signora. Era agitata e ho dovuto ricorrere a un neurolettico.
- Povero Dottore! Ha dovuto correre tutta la notte. E per colpa di quel neuro ... epilettico.
- No, Signora. Il neurolettico è uno psicofarmaco che si usa per l'ansiolisi.
- Cosa? Ma mia madre non è mica pazza! E poi, cosa c'entrano i fiordalisi.
- Cara Signora, prima di farmi impazzire, vada pure da sua madre. Adesso sta dormendo.
- Va bene, Dottore, vado. Però, mi consenta. Sarò sorda, ma non sono mica ignorante!

Scompenso

- Buongiorno, Dottore: come va oggi il cuore della mamma?
- Purtroppo è ancora in compenso labile.
- Inconsolabile? Lo credo! Dopo la notizia che le è morto il cane, che adorava.
- No, Signora. Il fatto è che non ha risposto quando l'abbiamo scaricata col defibrillatore.
- Beh, non vi ha risposto perché è un po' sorda, oppure perché aveva male mentre la scaricavate sul letto, con quel coso ...
- No, Signora. Questo scompenso è peggiorato quando sua madre, a casa, è passata alla digitale.
- Davvero?! Non credevo che mettere il digitale terrestre potesse farle così male!
- No, Signora. Sua madre va incontro ad accessi di battiti ectopici.
- Ma quali eccessi? Quali dibattiti? Quali topi? Mia mamma è la calma fatta persona!
- No, Signora. Voglio dire che, con un cuore così grande, sua madre dovrà stare molto attenta a come spendere le sue poche energie.
- È proprio vero, Dottore. Mia mamma è così generosa che darebbe tutto ai poveri, se noi non stiamo attenti a come spende i suoi soldi; che poi ne ha proprio pochi.

Emetico

- Buongiorno, Dottore: come sta oggi la mamma? Vomita ancora?
- No, Signora. Abbiamo trovato l'antiemetico giusto.
- Finalmente! E qual è questo medico giusto?
- No, Signora. Questo antiemetico è un farmaco che va a colpire il centro del vomito.
- Ma il vomito, bisogna proprio colpirlo nel centro?
- No, Signora. Il centro del vomito è una zona particolare del cervello.
- Come?! No, Dottore. Mia madre non è mica matta! Lei vomita per davvero!
- No, Signora. Intendo dire che è un vomito di tipo centrale, non periferico.
- Che strano! Pensare che noi abitiamo in periferia.
- No, Signora. Periferico significa che l'emesi parte dal tratto gastrico.
- Sì, Dottore. Davanti a casa c'è un tratto di lastrico; non so da quanti mesi ... Ma cosa c'entra col vomito della mamma?
- Mi scusi, Signora, ma devo correre in bagno (ho la nausea).

Nevralgia

- Buongiorno, Dottore: come sta oggi la mamma? Ha ancora male?
- Sì, Signora. Purtroppo è un dolore di tipo neuropatico.
- Certo. E' proprio un dolore antipatico.
- No, Signora. La sua diagnosi è di “nevralgia posterpetica”.
- Poster che? Ah, sì: dopo che è diventata diabetica.
- No, Signora. Dopo il Fuoco di Sant'Antonio, lo zoster.
- Quale zoo, Dottore? Di Sant'Antonio? Eh, già: è il patrono degli animali.
- No, Signora. È l'herpes che ha colpito la seconda branca del trigemino, quella mascellare.
- Scusi Dottore. Ma il dolore ce l'ha alla faccia, o all'ascella?
- Alla faccia ... “alla faccia”! La stiamo curando: col Lyrica il dolore le passerà.
- Non credo che le passerà, Dottore. Mia mamma non ama la musica lirica.
- Ecco perché sua mamma non è nella “Norma”. Scusi la battuta, Signora. Buongiorno.

Anemia

- Buongiorno, Dottore. Le ho portato gli esami della mamma.
- Vediamo un po'. Eh già. Sua madre ha un'anemia sideropenica.
- Sidero che?
- Significa che i suoi eritrociti, cioè i suoi globuli rossi, sono poveri in ferro.
- Ma come hanno fatto a diventare poveri?
- Probabilmente sua madre non assume abbastanza ferro.
- Eppure la mamma stira tutti i giorni e non ha mai voluto assumere una donna di servizio.
- Comunque, Signora, adesso sua madre dovrà iniziare una terapia marziale.
- Alla sua età?! Ma riuscirà a fare le arti marziali?
- No, Signora. Le prescriverò dei preparati a base di ferro.
- Sì, è meglio, Dottore. Con quei pesi di ferro potrà fare ginnastica senza dover andare in palestra.
- Ecco la ricetta, Signora. E le dia da mangiare bistecche col ferro “di cavallo”.

Depressione

- Buongiorno, Dottore. Sono venuta per la solita ricetta di mia mamma.
- Ecco qua, Signora. È sempre depressa la mamma?
- Sì, purtroppo. Un momento, Dottore, si è sbagliato! La mamma prende il prozac.
- Lo so, Signora. Ma la fluoxetina è la stessa cosa.
- Dottore, mi scusi. O è prozac o è fluoritina. Che poi la mamma ha i denti sani: non le serve il fluoro.
- Vede, Signora. Da questo mese devo scrivere il generico. Lo dice la Regione.
- Cosa!? Secondo lei lo dice la ragione! Di scrivere ... e di stare sul generico?
- No, Signora. È l'Assessore Regionale alla Sanità. Ci dobbiamo omogeneizzare.
- Mia madre non ha bisogno degli omogeneizzati.
- Ma no, Signora. È per il risparmio sulla farmaceutica.
- Che vergogna, volete far risparmiare i farmacisti! Sulla pelle dei malati! Ecco perché mia mamma non guarisce dalla depressione!
- Va bene, Signora. Ecco la solita ricetta. (Altrimenti vado io in depressione).

Distrazione

- Buongiorno, Dottore. Allora? Cosa ha detto della mamma lo specialista?
- Secondo l'ortopedico c'è stata una distrazione del tricipite.
- Eh sì ... purtroppo la mamma è molto distratta. Avrà battuto contro lo stipite.
- No, Signora. Distrazione vuol dire che si è stirata qualcosa.
- Come? L'ortopedico vuole dire che si è fatta male mentre stirava?
- No, Signora. Si sono stirati i muscoli: i gemelli, sotto la gamba.
- Vede, Dottore, ho due gemelli e sono terribili! La nonna li prende sempre sotto gamba.
- No, Signora. Sono stati lesi i due muscoli gastrocnemi.
- Ma la mamma non ha male allo stomaco! Le fa male il polpaccio.
- Appunto, Signora. E ora dobbiamo ottenere la de-contrazione del polpaccio.
- Adesso ho capito, Dottore. E quanto tempo dovrà tenere la trazione?

Deambulante

- Buongiorno, Dottore. Ho portato la mamma per il controllo.
- Vediamo un po'. Le fa male il polpaccio, se deambula?
- Mi permetta, Dottore. La mamma non è sonnambula.
- No, Signora. Deambulante è uno che cammina, che fa della strada.
- Lo so, lo so. Noi siamo ambulanti. Quando stava bene, la mamma si faceva tutti i mercati.
- No, Signora. Le ho chiesto se, quando cammina, la parte è dolente.
- Sì, in parte è indolente e pigra, ma in parte vuole guarire e camminare.
- No, Signora. Intendo dire la parte malata. Se è ancora contratta, oppure no.
- Non ancora, Dottore. Finché non torna al suo banchetto, coi clienti non contratta.
- No, Signora. È il muscolo che è contratto. E sua madre, come va con la riabilitazione?
- È tutto in ordine, Dottore. Se no, come facciamo a vendere, senza l'abilitazione?!

O-liguria

- Buongiorno, Dottore. Come sta oggi la mamma?
- Non bene, Signora. Purtroppo è sempre anurica.
- Eh sì ... la mamma è proprio abulica in questi giorni.
- No, Signora. Anurica vuol dire che non urina.
- Vede, Dottore, mia mamma non è mai riuscita a fare la pipì stando a letto.
- No, Signora. Non urina da due giorni. Deve essere stata troppo in oliguria nell'ultimo mese.
- Può essere. Però ad Alassio siamo stati solo due settimane.
- No, Signora. Non Liguria, ma oliguria, cioè ha fatto poca pipì. Sua mamma assume abbastanza liquidi al giorno?
- Beh, abbiamo un aiutante, che lavora a giornata. Ma non è assunto.
- No, Signora. Vorrei sapere se sua mamma beve o no.
- Niente affatto, Dottore: lei è astemia. È mio papà che beve due o tre litri di vino al giorno.

Astenia

- Buongiorno, Dottore. Come sta oggi la mamma?
- È stazionaria, Signora. Oggi però mi sembra meno astenica.
- Nevrastenica?! Oh no! La mamma era una donna così calma.
- No, Signora. Non c'entra l'apparato nervoso. Parlo di quello motorio.
- Dottore, la prego: mi dica la verità! Se parla di mortorio, vuol dire che mia mamma sta molto male.
- No, Signora. Ho detto motorio, non mortorio. È un'astenia dei muscoli.
- E questa stonia che colpisce i muscoli, è una cosa grave?
- No, Signora. Le ho detto che oggi è meno astenica perché manifesta più motilità.
- Più immobilità? Allora è paralizzata! Povera mamma.
- No, Signora. È il contrario. Si muove di più. Ma adesso vada da lei. La troverà più tonica.
- Tante grazie, Dottore. Vado subito. Povera mamma: anche daltonica!

Coltura

- Buongiorno, Dottore. Come sta oggi la mamma?
- Purtroppo ha sempre la febbre. L'abbiamo messa sotto copertura antibiotica.
- Avete fatto bene a coprirla di più. La mamma ieri aveva i brividi di freddo.
- No, Signora. È l'antibiotico che la copre, cioè che la protegge dai batteri gram-negativi.
- Ma questo antibiotico è abbastanza potente per quei batteri così grami e così negativi?
- Sì, Signora. È un antibiotico ad ampio spettro e a emivita breve.
- Dottore, lei mi fa paura! Allora pensate che mia mamma non ce la possa fare!?
- Ma no, Signora. L'infezione non sembra grave. Comunque le abbiamo fatto l'esame del caso: una coltura sull'espettorato.
- Oh, povera mamma. Vede Dottore, lei ha fatto solo l'esame di quinta e non ha molta cultura. Non sa neanche dove sia l'Ispettorato del lavoro.
- No, Signora. Questo esame lo fanno in laboratorio. Mettono su piastra il secreto e poi fanno la conta dei batteri.
- Tante grazie, Dottore. Vado subito dalla mamma. (tra sé) In che posto siamo capitati! Cucinano sulla piastra in secreto e poi tirano a sorte i batteri!?

Micosi

- Buongiorno, Dottore. Come sta oggi la mamma?
- Da ieri è in isolamento. Sua mamma è immuno-depressa.
- Eh sì, la mamma è sempre depressa e si isola da tutti.
- No, Signora. Il problema è il suo sistema immunitario.
- Eh sì, la mamma si preoccupa per il suo sistema monetario. Sa, i soldi non bastano mai.
- No, Signora. Il fatto è che non riesce a combattere i germi. Le è venuta anche una micosi.
- Eh sì, la mamma è poco combattiva e l'amicosi ce l'ha già da un bel po'. Non riesce proprio a farsi delle amiche.
- No, Signora. La micosi è una sovrainfezione provocata da funghi patogeni.
- Ma come è possibile, Dottore? Mia mamma non ha mai mangiato funghi in vita sua.
- No, Signora. Non si tratta di funghi che si mangiano. Quello di sua mamma è una candida.
- Eh sì, la mamma è proprio candida e ingenua: crede a tutto quello che le dicono.
- Signora, adesso vada da sua mamma. E si metta la mascherina. (tra sé) Non quella di carnevale ...

Resistenza

- Buongiorno, Dottore. Come sta oggi mio padre?
- Purtroppo non va bene, Signora. La sua è un'infezione da anaerobi.
- Dottore, crede che se la sia presa a Nairobi? Il papà è andato in Kenia il mese scorso.
- No, Signora. Gli anaerobi sono germi. E lui da una settimana fa un metronidazolo tre volte al giorno.
- È così debole? Mi sta dicendo che riesce soltanto a fare un metro da solo?
- No, Signora. Il metronidazolo è un antibiotico. Ma temiamo che si stia manifestando un'antibiotico-resistenza.
- Vede, Dottore, mio padre è stato partigiano. Però sono già tanti anni che non va più alle manifestazioni sulla Resistenza.
- No, Signora. Sono i batteri che sono resistenti agli antibiotici. Dovrà fare un prelievo bioptico.
- Non ce n'è bisogno, Dottore. Il papà è appena stato dall'ottico per cambiare gli occhiali. Adesso ci vede bene.
- Sì, ci vede bene e la vedrà volentieri, cara Signora. Vada da lui! ... Ma che resistenza ci vuole!

Virosi

- Buongiorno, Dottore. Come sta oggi mio padre?
- Non bene, Signora. Pensiamo che sia stato colpito da virusi ribelle al trattamento.
- È proprio così, Dottore. L'hanno colpito quei giovinastri del quartiere: sono sempre irosi e ribelli e maltrattano le persone anziane.
- No, Signora. Si tratta di un'infezione virale che è partita dalle alte vie aeree.
- Ecco, lo avevo detto al papà di non prendere l'aereo, ma di andare in treno a Roma.
- No, Signora. Intendo dire che da una banale faringite si è arrivati ad una polmonite, che per ora è solo lobare.
- Solo lombare? Meno male, Dottore. Sa, mio papà è abituato al mal di schiena.
- No, Signora. Ho detto lobare: è colpito solo un lobo del polmone. Ma sono già cinque giorni che suo padre è iperpirettico.
- Oh, povero papà! Dopo il febbrone da cavallo, adesso è anche epilettico!
- No, Signora. Iperpirettico vuol dire che ha la febbre alta. Ma la cosa più grave è che continua ad essere ipossiémico perché non scambia per niente.
- Gliel'ho già detto tante volte di non essere polemico e di scambiare quattro chiacchiere con i vicini di letto e con le infermiere, ma lui niente!
- Va bene, Signora. Neanche io voglio essere polemico. Torni da suo padre e buona giornata.